

# Foglio on line



di formazione  
vincenziana

Giorgia La Pira



Tradiz

Cagliari



Anno europeo del volontariato 2011

LA SOCIETA' DI S. VINCENZO PER UN'ETICA DELLA SOCIALITA' E DELLA SOLIDARIETA'

## Educare alla legalità, un'urgenza del nostro tempo

SIN DAGLI ANNI NOVANTA I VESCOVI ITALIANI, CON IL DOCUMENTO LUNGIMIRANTE “ **EDUCARE ALLA LEGALITA'** ” , RICORDAVANO CHE LA CADUTA DEL SENSO DI MORALITA' NELLE COSCIENZE E NEI COMPORTAMENTI DI MOLTI ITALIANI RAPPRESENTAVA UN FATTORE CHE ERA IN GRADO DI METTERE A RISCHIO LA GIUSTIZIA E LA PACE NEL NOSTRO PAESE. VI PROPONIAMO ALCUNI BRANI DI QUEL TESTO, CONVINTI CHE LA QUESTIONE DELLA LEGALITA' COSTITUISCA UNA VERA URGENZA DEL NOSTRO TEMPO E SOLLECITI L'IMPEGNO DI TUTTI PER UNA CONVINTA E DECISA EDUCAZIONE DELLE COSCIENZE.

### Un'esigenza fondamentale della vita sociale

2. Gli uomini, per la loro natura sociale, costituiscono non un semplice aggregato di individui, ma una comunità di persone nella quale i bisogni e le aspirazioni di ciascuno, gli eguali diritti e i simmetrici doveri, si collegano e si coordinano in un vincolo solidale, ordinato a promuovere il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione del bene comune.

Ciò implica l'affermazione di “**regole di condotta**”, connaturate al concetto medesimo di società, che non soltanto rispecchiano giudizi di valore universalmente riconosciuti, ma presiedono al corretto sviluppo dei concreti rapporti tra gli uomini, equilibrando le individuali libertà e orientandole verso la giustizia. Senza tali regole, una società libera e giusta non può consistere.

Se mancano chiare e legittime regole di convivenza, oppure se queste non sono applicate, la forza tende a prevalere sulla giustizia, l'arbitrio sul diritto, con la conseguenza che la libertà è messa a rischio fino a scomparire. La “legalità”, ossia il rispetto e la pratica delle leggi, costituisce perciò la condizione perché vi siano libertà, giustizia e pace tra gli uomini.



*“ Non c'è chi non veda l'urgenza di un grande recupero di moralità personale e sociale, di legalità.*

*Sì, urge un recupero di legalità!”*

( GiovanniPaolo II )

D'altra parte le leggi devono corrispondere all'ordine morale, poiché, se il loro fondamento immediato è dato dall'autorità legittima che le emana, la loro giustificazione più profonda viene dalla stessa dignità della persona umana che storicamente si realizza e si esprime nella società, anzi dalla condizione creaturale dell'uomo, per cui vindice della sua dignità non è semplicemente lo Stato, ma Dio stesso.

Il rispetto della legalità è chiamato ad essere non un semplice atto formale, ma **un gesto personale che trova nell'ordine morale la sua anima e la sua giustificazione.**

Così la **responsabilità** di eventuali cadute del senso di legalità è da attribuirsi non solo a coloro che ricoprono posti e funzioni nelle istituzioni pubbliche, ma anche a tutti i cittadini, sia pure con rilevanza diversa a seconda dei ruoli sociali che rivestono. La promozione e la difesa della giustizia è un compito di ogni cittadino, che, radicandosi nella coscienza e nella responsabilità personali, non può essere delegato ad alcuni soggetti istituzionalmente preposti a specifiche funzioni dello Stato.

### **Condizione primaria per lo sviluppo della legalità**

3. Proprio perché l'autentica legalità trova la sua motivazione radicale nella moralità dell'uomo, **la condizione primaria per uno sviluppo del senso della legalità** è la presenza di un vivo senso dell'etica come dimensione fondamentale e irrinunciabile della persona. In tal modo l'attività sociale si potrà svolgere nel rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, e saranno evitate tutte le strumentalizzazioni che rendono l'uomo "miseramente schiavo del più forte. E il "più forte" può assumere nomi diversi: ideologia, potere economico, sistemi politici disumani, tecnocrazia scientifica, invadenza dei mass-media".

### **I cristiani e l'impegno per la moralità e la legalità**

10. La comunità cristiana si sente fortemente impegnata in forza della stessa fede alla crescita globale del Paese, a combattere le cause di ingiustizia ancora diffusa e a contribuire fattivamente per il rispetto delle giuste leggi.

I cristiani trovano nel **comportamento di Gesù e degli apostoli e nel loro insegnamento** le indicazioni fondamentali circa la condotta da tenere di fronte alle leggi umane dello Stato, e dunque di fronte alla legalità. Essi sanno benissimo che "bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (**At 5,29**): questo vale soprattutto quando si tratta di norme che,

contrastando con quelle di Dio, non hanno più nemmeno la caratteristica di essere leggi, mancando di un oggettivo senso di verità e di giustizia. Emerge qui la fondamentale distinzione che intercorre tra **moralità e legalità**: la prima, da concepirsi come libera accoglienza interiore ed esteriore di ogni giusta norma, a cominciare da quelle divine; la seconda, da intendersi come comportamento in linea con la normativa vigente, qualunque essa sia. Ma i cristiani sanno pure che "non c'è autorità se non da Dio" (**Rm 13,1**).

11. La crescita del senso della legalità nel nostro Paese ha come necessario presupposto un rinnovato **sviluppo dell'etica della socialità e della solidarietà.**

Riconoscere la distinzione e il rapporto che intercorrono tra norme generali e comportamenti particolari, tra l'uso dei mezzi e il conseguimento dei fini, tra i valori proclamati e la loro concreta realizzazione, è una condizione previa perché il principio di legalità venga compreso e si affermi.

Si comprende così come il principio della legalità si intrecci con quello della solidarietà, e quanto sia pericolosa l'illusione di ritenere chiuso il capitolo solidaristico, per rimettere il futuro interamente alla capacità dei singoli individui.

### **La formazione al senso di legalità**

15. **Il senso della legalità non è un valore che si improvvisa.** Esso esige un lungo e costante processo educativo. La sua affermazione e la sua crescita sono affidati alla collaborazione di tutti, ma in modo particolare alla famiglia, alla scuola, alle associazioni giovanili, ai mezzi di comunicazione sociale, ai vari movimenti che nel Paese hanno un potere di aggregazione e un compito educativo, ai partiti e alle varie istituzioni pubbliche.

**La comunità cristiana**, con le sue varie strutture, è anch'essa impegnata in quest'opera formativa: la parrocchia attraverso la catechesi e le sue molteplici iniziative culturali, formative e caritative; l'associazionismo, specie giovanile, con un'attenta considerazione dell'itinerario formativo della persona; il volontariato che si pone al servizio delle persone in difficoltà e che è chiamato a testimoniare la dedizione, la condivisione, la gratuità in una funzione non solo di supplenza delle carenze sociali, ma anche propositiva, per eliminare le cause che generano le molte povertà materiali e spirituali delle quali l'uomo di oggi soffre.

L'affievolirsi del senso della legalità nelle coscienze e nei comportamenti denuncia una carenza educativa in rapporto non solo alla formazione sociale dei cittadini, ma anche alla stessa formazione personale.